

ROMANCE & CIGARETTES

(*Romance and cigarettes*) **Regia e sceneggiatura:** John Turturro - **Fotografia:** Tom Stern - **Musica:** Marilyn D'Amato, Paul Chihara - **Interpreti:** Susan Sarandon, James Gandolfini, Kate Winslet, Christopher Walken - Usa 2005, 115', Nexo.

Nick, operaio, è sposato con Kitty, sarta, donna forte e gentile che gli ha dato tre figlie. Nick, ha preso una sbandata per la giovane Tula, ma Kitty scopre tutto. Nick, attratto dalla bella Tula ma ancora innamorato della moglie, farà di tutto per redimersi e tornare in famiglia.

“Secondo Aristotele, un dramma deve avere trama, carattere, riflessione, poesia, musica e danza. Io ho semplicemente aggiunto il sesso”. (John Turturro)

John Turturro, al suo terzo lungometraggio, inscena una commedia musicale variopinta, sboccata, altamente comica nella sua scurrilità spinta, baciata da un appassionato cast di prim'ordine (oltre a Susan Sarandon e James Gandolfini, non possiamo dimenticare Christopher Walken, esilarante nei panni del cornuto cugino *Bo*). Il meglio lo regala il turpiloquio sessuale cui si prestano i personaggi: organi genitali, tette e culi sono oggetto di battibecchi sarcastici, difficile trattenere la risata. Assistiamo così a un musical con il dono della parolaccia, in cui Turturro mostra di saper alternare, nelle giuste dosi, il grottesco e il melodramma. (...) La riuscita dell'opera risiede (...) nella capacità di offrire una visione avvincente della vita a metà tra la poesia e il dramma. Il film, prima di virare verso un tono malinconico e sommesso, specchio della deriva del protagonista, inanella spiritosaggini, turbolenze sentimentali, sesso famelico, tutti sintomo di una gioia di vivere destinata prima o poi a svanire dinanzi al senso finito della vita. Quasi a voler dire: meglio cantare, ballare, ridere e disperarsi d'amore fin quando ci è permesso di farlo. (Francesco Siciliano, cinema.multiplexer.it)

Turturro racconta di aver avuto l'idea in testa per anni, fin dall'epoca del Barton Fink degli amici Coen, e del suo successivo esordio alla regia, con *Mac*; era il 1992. E vedendo il film, si capisce subito quanto di autobiografico dev'esserci in quella storia, non tanto per ciò che concerne l'esile plot, ma piuttosto per quell'aria di famiglia che pervade l'ambientazione popolare, oltre che per lo sfegatato affetto che l'autore denuncia per le assortite figure che la animano. Tutto è reso ancor più leggibile dal nostalgico “cotè” musicale che innerva la vicenda, di primaria importanza; sì, perché *Romance & Cigarettes* è praticamente un “musical proletario” - anche se Turturro parla piuttosto di “commedia umana” - che si snoda sulla travolgente onda dei “tunes” che hanno evidentemente segnato la giovinezza dell'autore: e quindi Tom Jones, Janis Joplin, James Brown, Engelbert Humperdinck (la sua celebre “*A Man Without Love*” apre il racconto). (...) Dove il film vince è nel “viscerale” approccio a personaggi irrimediabilmente simpatici, ai quali è impossibile non tributare lo stesso affetto di cui deve averli investiti il suo creatore; e lo si fa volentieri, anche a dispetto di un disegno assolutamente frettoloso e macchiettistico degli stessi, in particolar modo per ciò che riguarda i caratteri di contorno. Ma il film, a livello primario e quindi puramente “entertaining”, gira che è una meraviglia, servito da un cast azzecatissimo. E alla fine non si può non rimanere travolti dalla scatenata verve di questa storia di amori e tradimenti, specialmente se si è tra coloro che pensano che un numero musicale giovi a qualunque tipo di film. (Piero D'Ascanio, <http://www.offscreen.it>)